



# Ufficio d'Ambito di Como

*Il Direttore*

Via Borgo Vico n. 148 – 22100 – Como  
Tel. 031-230.475 / 246  
Fax 031-230.345  
E-mail [ato@ato.como.it](mailto:ato@ato.como.it)  
PEC [aato@pec.provincia.como.it](mailto:aato@pec.provincia.como.it)  
C.F. 95109690131  
P. IVA 03703830137

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. **084/2024** di registro

Riferimento pratica: **0505.2024-01.240626\_DD 084**  
**0608.2024-2**

**OGGETTO: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ADEGUAMENTO SCOLMATORE SULLA NUOVA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO INIZIALE DEL DEPURATORE DI MERONE".**

### IL DIRETTORE

#### **RICHIAMATI:**

- la DCP n. 102/2011 con cui è stata costituita l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Como", di seguito "Ufficio d'Ambito", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 48, comma 1, della L. R. n. 26/2003 e smi;
- la deliberazione di CdA n. 033/2022 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Rinnovo incarico del Direttore: discussione e approvazione", con cui si è provveduto a rinnovare l'incarico di Direttore dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Como alla Sig.ra Marta Giavarini, per un periodo di 3 (tre) anni, con decorrenza dal 04.04.2022 e fino al 03.04.2025.
- il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;
- il vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 29/09/2015 con la quale è stata affidata la gestione "in house" della gestione del S.I.I. a favore di Como Acqua srl;
- la convenzione che regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Como Acqua srl, affidataria della gestione delle reti e dell'erogazione del Servizio in forma di Servizio Idrico Integrato.

#### **VISTI:**

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", in particolare l'art. 6 comma 8;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i., avente ad oggetto "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia Ambientale", in particolare l'art. 158-bis;
- la L.R. n. 3 del 04 marzo 2009 recante "Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità", in particolare l'art. 8;
- la L.R. n. 10 del 29 giugno 2009, recante "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collegato ordinamentale";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione



dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)".

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 63 del 22/12/2022, con cui viene approvato l'aggiornamento della predisposizione dello schema regolatorio tariffario anni 2022-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/Ildr e contestualmente viene aggiornato il Piano d'Ambito vigente e il relativo Programma degli Interventi.

**RICHIAMATO** l'art. 158-bis del sopra citato D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 intitolato "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" e i relativi commi di seguito riportati:

1. I progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. n. 152/2006, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.
2. L'approvazione di cui sopra comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici.
3. L'ente di governo degli ambiti territoriali ottimali costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi dell'art. 158-bis. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

**RICHIAMATO** l'art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003 di seguito riportato: *"L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d'ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo."*

**VISTO** l'art. 22 della vigente convenzione di affidamento del SII stipulata tra Como Acqua srl e l'Ufficio d'Ambito di Como, in base al quale *"l'Ufficio d'ambito attribuisce sin d'ora al Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, le funzioni ed i poteri quale soggetto delegato ad esercitare i poteri espropriativi e a curarne i relativi procedimenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 48, comma 2 della Legge Regionale"*.

**CONSIDERATI** i seguenti articoli del D.P.R. n. 327/2001:

- art. 6, comma 8 *"Se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo. A questo scopo i soggetti privati cui sono attribuiti per legge o per delega poteri espropriativi, possono avvalersi di società controllata. I soggetti privati possono altresì avvalersi di società di servizi ai fini delle attività preparatorie"*;
- art. 10, comma 1 denominato "Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali" di seguito riportato: *"Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico e l'apposizione su un bene del vincolo preordinato all'esproprio"*.

**RICHIAMATO** l'incontro del 15/01/2018 tenutosi fra il Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Como e il Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Como, con cui si è stabilito che dal 01/01/2018 l'attuazione dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 è in capo all'Ufficio d'Ambito, come da verbale assunto agli atti dell'Ufficio d'Ambito al prot. n. 533 del 01/02/2018.



**RICHIAMATA** la nota prot. n. 10301 del 31/08/2023 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Seconda Sezione, con cui comunica che *“i contenuti riferiti con i precedenti D.Lgs. 50/2016 e 163/2006 alla fase di progettazione definitiva e le relative procedure di approvazione afferenti a tale livello, debbano, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, essere attribuite al progetto di fattibilità tecnico economica”*.

**VISTA** la richiesta di approvazione del progetto esecutivo denominato *“Adeguamento scalmatore sulla nuova stazione di sollevamento iniziale del depuratore di Merone”* presentata da Como Acqua srl con nota prot. n. 8878 del 17/05/2024 (assunta agli atti del ns prot. al n. 1998 del 20/05/2024).

**DATO ATTO** che il progetto esecutivo, di importo complessivo pari a € 105.200,00 (IVA esclusa), è riconducibile all’investimento inserito nel vigente Programma degli Interventi con codice *“CA0910”*, attivazione programmata nell’anno 2023, costo complessivo (al netto dell’IVA) pari a € 80.000,00.

**CONSIDERATO** che il progetto in esame consiste nella realizzazione di una condotta di troppo pieno per la stazione di sollevamento n. 2, in testa all’impianto di depurazione di Merone.

**PRESO ATTO** che l’intervento in esame:

- non interessa aree di terzi, in quanto le aree coinvolte sono ricadenti all’interno dell’impianto di depurazione di Merone;
- non risulta necessario ottenere l’autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’Art. 2 del D.P.R. n. 31/2017, con particolare riferimento alla categoria A.15 della Tabella A.

**VISTA** la nota dell’Ufficio d’Ambito di Como prot. n. 2143 del 27/05/2024, con cui viene avviato il procedimento istruttorio e contestualmente viene richiesto il parere di competenza al Servizio Tutela Acque e Suolo della Provincia di Como, in merito al progetto esecutivo in oggetto predisposto da Como Acqua srl.

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 2342 del 10/06/2024, l’Ufficio d’Ambito ha sospeso i termini del procedimento, inoltrando contestualmente a Como Acqua srl la richiesta di documentazione integrativa pervenuta entro i termini stabiliti dalla Provincia di Como – Servizio Tutela Acque e Suolo, con nota prot. n. 27887 del 10/06/2024 (assunta agli atti del ns prot. al n. 2340 del 10/06/2024).

**PRESO ATTO** che, con nota prot. n. 11492 del 21/06/2024 (assunta agli atti del ns. prot. al n. 2494 del 21/06/2024), Como Acqua srl ha fornito le integrazioni richieste e che l’Ufficio d’Ambito, con nota prot. n. 2522 del 24/06/2024, ha provveduto a trasmetterle alla Provincia di Como – Servizio Tutela Acque e Suolo.

**DATO ATTO** che a partire dal giorno 21/06/2024, giorno di ricezione delle integrazioni sopra richiamate, i termini del procedimento sono ripresi come indicato nella suddetta nota prot. n. 2522 del 24/06/2024.

**CONSIDERATO** che, entro i termini stabiliti, la Provincia di Como – Servizio Tutela Acque e Suolo, con nota prot. n. 2536 del 25/06/2024 (Allegato 1) ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

**PRESO ATTO** che con il presente provvedimento si conclude positivamente il procedimento avviato con la citata nota prot. n. 2143 del 27/05/2024 e che il presente atto è immediatamente efficace alla luce dei pareri favorevoli unanimemente espressi.

**RECEPITE LE PREMESSE E FATTI SALVI:**

- i diritti di terzi;
- le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle infrastrutture eventualmente necessarie.

### **DETERMINA**

1. di prendere atto dell’esito positivo del procedimento avviato con nota prot. n. 2143 del 27/05/2024, come acclarato dai pareri favorevoli trasmessi dagli Enti competenti, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. ai sensi dell’art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006, di approvare il progetto esecutivo denominato *“Adeguamento scalmatore sulla nuova stazione di sollevamento iniziale del depuratore di Merone”* presentato da Como Acqua srl con nota prot. n. 8878 del 17/05/2024 (assunta agli atti del nostro prot. al n. 1998 del 20/05/2024);
3. di dare atto che Como Acqua srl dovrà attenersi alla normativa vigente e alle raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società competenti per la realizzazione dell’opera in esame;



4. che Como Acqua srl, fino al collaudo dell'opera, dovrà fornire all'Ufficio d'Ambito continui aggiornamenti in relazione a ulteriori atti/procedimenti/prescrizioni nel tempo acquisiti;
5. che, **fatto salvo quanto rilevato in premessa, l'approvazione di cui al punto 2 costituisce titolo abilitativo ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006;**
6. di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio on-line.

### **PRESCRIVE**

a **Como Acqua srl** di attuare quanto richiesto dalla Provincia di Como – Servizio Tutela Acque e Suolo, con nota prot. n. 27887 del 10/06/2024 (assunta agli atti del ns prot. al n. 2340 del 10/06/2024), in particolare

#### **A) ENTRO 30 GIORNI DALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO:**

- 1.** Aggiornare la "planimetria condotte interrate" allegata all'autorizzazione allo scarico vigente, integrando sia la sezione di fitodepurazione sia la planimetria di progetto "28S23PE\_CAC\_3\_TAV\_01 PI progetto.pdf";
- 2.** Predisporre lo schema di flusso semplificato di tutto l'impianto (stato di fatto e stato di progetto);
- 3.** Trasmettere un aggiornamento in relazione ai quantitativi in uscita, come sfioro, dalla vasca n. 2 considerando tutti gli apporti in arrivo dalle reti alla vasca n. 1, alla vasca n. 2. e alla SS di Monguzzo, nonché i rispettivi contributi allo scarico finale dello sfioratore (scarico n. 3).  
Riportare, per ciascuna vasca interessata (1, 2 e Monguzzo):
  - portata di soglia dello sfioro (in l/s);
  - portata massima derivata in tempo di pioggia (in l/s);
  - portata massima sfiorata in tempo di pioggia (in l/s).
- 4.** Verificare la possibilità, come discusso in sede di riunione, di separare in maniera permanente la vasca 2 adibita a "sfioratore di testa dell'impianto" con la parte di vasca adibita a "stazione di sollevamento", da riportare e relazionare contestualmente con i punti 1, 2 e 3.

#### **B) DOPO L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI:**

- 5.** Con la prima relazione annuale, da inviare alla Provincia di Como dopo i lavori di adeguamento, allegare una tabella di raffronto delle portate scolmate in uscita dallo scarico n. 3 (prima e dopo l'adeguamento).

### **DISPONE**

la trasmissione del presente atto:

- a Como Acqua srl, in qualità di soggetto che ha formulato l'istanza di approvazione del progetto in oggetto e di attuale gestore unico del SII;
- al Comune di Merone, in qualità di Comune interessato territorialmente dal progetto in oggetto;
- alla Provincia di Como, in qualità di Ente competente.

### **DA' ATTO CHE**

- il presente atto è immediatamente efficace;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al TSAP entro 60 giorni dalla notifica, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche, ovvero davanti al TAR entro 60 giorni dalla notifica nel caso in cui tale incidenza sia solo indiretta ed eventuale, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica;
- il presente atto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Como, 26/06/2024 (\*)

(\*) Il numero e la data del protocollo sono riportati nella comunicazione al soggetto interessato

Il Direttore

Dott.<sup>SSA</sup> Marta Giavarini

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



**PROVINCIA DI COMO**  
TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
Via Borgovico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.367

**Servizio Tutela Acque e Suolo**

**Ufficio Acque**

Responsabile del Procedimento: dr.ssa Silvia Tavecchia

Referente pratica: =

tel. 031.230.301/486

e-mail: [silvia.tavecchia@provincia.como.it](mailto:silvia.tavecchia@provincia.como.it)

PEC: [protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it](mailto:protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it)

**Data e Protocollo della PEC di trasmissione**

Riferimento Pratica n. **966 P\_CO F. 09.08.2022/8** (da citare nella risposta)

**Oggetto: R.R. 6/2019 e s.m.i. - Progetto esecutivo dell'intervento denominato "ADEGUAMENTO SCOLMATORE SULLA NUOVA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO INIZIALE DEL DEPURATORE DI MERONE" - Parere di competenza.**

P.E.C.

Spett. <sup>le</sup>

Ufficio d'Ambito di Como

c/o Provincia di Como – SEDE

P.E.C.: [aato@pec.provincia.como.it](mailto:aato@pec.provincia.como.it)

p.c. Spett. <sup>le</sup>

Como Acqua S.r.l.

Via Borgo Vico, 148

22100 Como

P.E.C.: [info@pec.comoacqua.it](mailto:info@pec.comoacqua.it)

Facendo seguito alla richiesta di parere da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como, pervenuta con nota agli atti prot. n. 25383 del 27/05/2024, e relativa all'approvazione del progetto in oggetto.

**Richiamati:**

- la nota prot. n. 27887 del 10/06/2024 con cui questo Ufficio chiedeva approfondimenti e chiarimenti per l'espressione del parere di competenza;
- la sospensione del procedimento con nota PEC, agli atti prot. n. 28093 del 11/06/2024, trasmessa dall'Ufficio d'Ambito di Como in qualità di Ente procedente;
- l'incontro in data 13/06/2024 tra i referenti della "Provincia di Como – Ufficio Acque" e i tecnici di "Como Acqua S.r.l." nel quale sono state anticipate le risposte agli approfondimenti richiesti ed è stato presentato il progetto di adeguamento. Nel medesimo incontro è stato concordato quanto necessario per l'espressione del parere di competenza della Provincia, confermando che le tavole planimetriche aggiornate potevano essere trasmesse successivamente;
- la nota ufficiale di risposta, agli atti prot. n. 29948 del 21/06/2024, inviata da Como Acqua S.r.l. con gli approfondimenti e le integrazioni richieste;

Esaminata tutta la documentazione presentata, rilevato e chiarito dal Gestore che:

- l'intervento proposto è da considerarsi come manutenzione ordinaria dell'impianto di depurazione, non andando a modificare le portate trattate e/o la potenzialità dell'impianto di Merone;
- l'intervento proposto è legato non solo ai problemi di rigurgito evidenziati sulla rete in arrivo da Monguzzo ma anche ad un problema di malfunzionamento della vasca 1 in caso di blocco delle pompe e/o di manutenzione delle stesse;
- la tubazione "CLS DN 1400 mm" è collegata alla fitodepurazione da cui si origina lo scarico del troppo pieno sfiorato (scarico n. 3);



Si richiama, in ogni caso, quanto specificato e prescritto nell'autorizzazione vigente rilasciata con Provvedimento n. 14/2023, notificato il 13/01/2023, sottolineando in particolare le prescrizioni del punto "6. LIMITI E DIVIETI PER GLI SCARICATORI D'EMERGENZA DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO" e quelle dell'Allegato 1 per l'attivazione dello sfioratore di testa impianto (scarico n. 3).

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dr.<sup>ssa</sup> Silvia Tavecchia